

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149
Tel. 67.121 63.521 61.466 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

L'Unita

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ogni compagno venda oggi una copia dell'UNITA'! In questo modo egli difende la pace!

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18 DOMENICA 13 MARZO 1949 ANNO XXVI (Nuova serie) N. 62

CONTRO LA SCIAGURATA ALLEANZA CHE TRADISCE GLI INTERESSI DELL'ITALIA

Nenni e Pajetta attaccano il patto di guerra. Il popolo manifesta nei luoghi di lavoro e nelle piazze

Gli oratori dell'opposizione invitano il Parlamento a ripudiare la politica di aggressione e di rottura proposta dal Governo - Da Milano a Roma, da Genova a Napoli si leva la prima protesta dei lavoratori italiani

La Camera ha iniziato ieri alle 16.15 la discussione generale sulla proposta governativa di adesione al patto militare che va sotto il nome di Patto Atlantico.

L'aula è affollatissima, solo nei corridoi si nota qualche vuoto. Le tribune sono intasate di pubblico. In quelle del centro si notano numerosi deputati del Paese, a cominciare dai socialisti.

Parla Nenni

«La discussione di ieri — inizia Nenni — ha dimostrato che essa non è per la maggioranza parlamentare la democrazia, un sistema che, secondo le parole di De Gasperi, è fondato sul mandato di fiducia espresso dal suffragio universale.

Francia, giacché una volta passate le frontiere geografiche sarà troppo tardi, per l'America per poter salvare qualcosa.

«Ora ancora De Gasperi — esclama l'oratore — dopo dichiarazioni di questo genere sostiene che il patto è concepito nel quadro delle Nazioni Unite? Il segretario generale dell'O.N.U., Trygve Lie, ha detto a proposito del Patto: «Se i popoli accettano che le alleanze regionali sostituiscano la sicurezza collettiva, la speranza di una pace duratura sarebbe duramente colpita».

Patto offensivo

«Secondo De Gasperi ha detto che il patto comporta l'obbligo per tutti i suoi membri di contribuire alla comune difesa, pur non prevedendo — che l'obbligo dell'intervento abbia effetto automatico. Ora, la soluzione dell'autonomia è una formula ipocrita che è stata adottata per superare l'opposizione del Senato americano alla rinuncia di un suo diritto costituzionale.

Etienne Gilson. Il quale è giunto a questa conclusione: «Ciò che gli americani sono disposti a comprare con i dollari è una volta ancora il nostro sangue e una terza invasione dell'occidente europeo nei confronti della quale le due precedenti apparivano giuochi da ragazzi».

«Temo: il Patto così come è oggi delineato dice De Gasperi, può costituire una definitiva tutela della indipendenza italiana e questa dichiarazione è contraria al più elementare buon senso. Il giorno in cui avremo firmato il Patto, non esisterà più indipendenza italiana — quanto avremo alienato ogni autonomia di azione e di iniziativa nelle mani di una grande potenza.

Chi ci guadagna

«L'Agenzia Economica e Finanziaria ha rivelato che le due più importanti fabbriche d'armi, la Beretta e la Oerlikon italiana, hanno aumentato in questi giorni il capitale sociale.

«La sinistra, in piedi, applaude all'indirizzo dell'Urss, il d. e. tenta di rispondere con isteriche grida di «Viva l'America», trasformate poi in «Viva l'Italia», un cenno di Capri e Spataro. Avvengono incidenti tra Faralli (P.S.I.) e Chiesa (U.C.I.), nonché tra Amendola (P.C.I.) e vari ex-fascisti ed ex-socialdemocratici di cui si sfugge il nome».

La procedura per la firma del Patto

WASHINGTON, 12. — La situazione odierna della procedura per la firma del patto atlantico è precisata da James Reston sul «New York Times» in questi termini: «Ad eccezione dell'ambasciatore francese, tutti gli altri rappresentanti delle potenze che hanno discusso il patto hanno espresso il consenso dei loro governi al testo del trattato. Appare quindi certo che Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Canada, Norvegia, Olanda, Belgio, Italia, Lussemburgo firmeranno il patto. L'adesione della Danimarca è attesa più tardi».

«Nella giornata di ieri — comunica la CGIL — sono continuati a pervenire alla Segreteria federale centinaia di telegrammi nei quali si comunica l'effettuazione di manifestazioni di protesta contro il Patto Atlantico considerato patto di guerra.

La sentenza sui delitti di Nerola

Il «mostro», accoglie impassibile la condanna alla pena dell'ergastolo. I resti delle altre due vittime non sono stati scoperti.

«La sinistra, in piedi, applaude all'indirizzo dell'Urss, il d. e. tenta di rispondere con isteriche grida di «Viva l'America», trasformate poi in «Viva l'Italia», un cenno di Capri e Spataro. Avvengono incidenti tra Faralli (P.S.I.) e Chiesa (U.C.I.), nonché tra Amendola (P.C.I.) e vari ex-fascisti ed ex-socialdemocratici di cui si sfugge il nome».

La manifestazione a Roma

Alle 18.30 di ieri, mentre era in corso il dibattito alla Camera contro l'entrata dell'Italia nel Patto Atlantico, improvvisa e spontanea si scorse sotto il Ministero degli Esteri una clamorosa manifestazione di protesta.

«La sinistra, in piedi, applaude all'indirizzo dell'Urss, il d. e. tenta di rispondere con isteriche grida di «Viva l'America», trasformate poi in «Viva l'Italia», un cenno di Capri e Spataro. Avvengono incidenti tra Faralli (P.S.I.) e Chiesa (U.C.I.), nonché tra Amendola (P.C.I.) e vari ex-fascisti ed ex-socialdemocratici di cui si sfugge il nome».

La manifestazione a Roma

Alle 18.30 di ieri, mentre era in corso il dibattito alla Camera contro l'entrata dell'Italia nel Patto Atlantico, improvvisa e spontanea si scorse sotto il Ministero degli Esteri una clamorosa manifestazione di protesta.

«La sinistra, in piedi, applaude all'indirizzo dell'Urss, il d. e. tenta di rispondere con isteriche grida di «Viva l'America», trasformate poi in «Viva l'Italia», un cenno di Capri e Spataro. Avvengono incidenti tra Faralli (P.S.I.) e Chiesa (U.C.I.), nonché tra Amendola (P.C.I.) e vari ex-fascisti ed ex-socialdemocratici di cui si sfugge il nome».

La manifestazione a Roma

Alle 18.30 di ieri, mentre era in corso il dibattito alla Camera contro l'entrata dell'Italia nel Patto Atlantico, improvvisa e spontanea si scorse sotto il Ministero degli Esteri una clamorosa manifestazione di protesta.



Il compagno Nenni

«La sinistra, in piedi, applaude all'indirizzo dell'Urss, il d. e. tenta di rispondere con isteriche grida di «Viva l'America», trasformate poi in «Viva l'Italia», un cenno di Capri e Spataro. Avvengono incidenti tra Faralli (P.S.I.) e Chiesa (U.C.I.), nonché tra Amendola (P.C.I.) e vari ex-fascisti ed ex-socialdemocratici di cui si sfugge il nome».

La sentenza sui delitti di Nerola

Il «mostro», accoglie impassibile la condanna alla pena dell'ergastolo. I resti delle altre due vittime non sono stati scoperti.

«La sinistra, in piedi, applaude all'indirizzo dell'Urss, il d. e. tenta di rispondere con isteriche grida di «Viva l'America», trasformate poi in «Viva l'Italia», un cenno di Capri e Spataro. Avvengono incidenti tra Faralli (P.S.I.) e Chiesa (U.C.I.), nonché tra Amendola (P.C.I.) e vari ex-fascisti ed ex-socialdemocratici di cui si sfugge il nome».

La sentenza sui delitti di Nerola

Il «mostro», accoglie impassibile la condanna alla pena dell'ergastolo. I resti delle altre due vittime non sono stati scoperti.

«La sinistra, in piedi, applaude all'indirizzo dell'Urss, il d. e. tenta di rispondere con isteriche grida di «Viva l'America», trasformate poi in «Viva l'Italia», un cenno di Capri e Spataro. Avvengono incidenti tra Faralli (P.S.I.) e Chiesa (U.C.I.), nonché tra Amendola (P.C.I.) e vari ex-fascisti ed ex-socialdemocratici di cui si sfugge il nome».

La sentenza sui delitti di Nerola

Il «mostro», accoglie impassibile la condanna alla pena dell'ergastolo. I resti delle altre due vittime non sono stati scoperti.

«La sinistra, in piedi, applaude all'indirizzo dell'Urss, il d. e. tenta di rispondere con isteriche grida di «Viva l'America», trasformate poi in «Viva l'Italia», un cenno di Capri e Spataro. Avvengono incidenti tra Faralli (P.S.I.) e Chiesa (U.C.I.), nonché tra Amendola (P.C.I.) e vari ex-fascisti ed ex-socialdemocratici di cui si sfugge il nome».

La sentenza sui delitti di Nerola

Il «mostro», accoglie impassibile la condanna alla pena dell'ergastolo. I resti delle altre due vittime non sono stati scoperti.

«La sinistra, in piedi, applaude all'indirizzo dell'Urss, il d. e. tenta di rispondere con isteriche grida di «Viva l'America», trasformate poi in «Viva l'Italia», un cenno di Capri e Spataro. Avvengono incidenti tra Faralli (P.S.I.) e Chiesa (U.C.I.), nonché tra Amendola (P.C.I.) e vari ex-fascisti ed ex-socialdemocratici di cui si sfugge il nome».

La sentenza sui delitti di Nerola

Il «mostro», accoglie impassibile la condanna alla pena dell'ergastolo. I resti delle altre due vittime non sono stati scoperti.

«La sinistra, in piedi, applaude all'indirizzo dell'Urss, il d. e. tenta di rispondere con isteriche grida di «Viva l'America», trasformate poi in «Viva l'Italia», un cenno di Capri e Spataro. Avvengono incidenti tra Faralli (P.S.I.) e Chiesa (U.C.I.), nonché tra Amendola (P.C.I.) e vari ex-fascisti ed ex-socialdemocratici di cui si sfugge il nome».

La sentenza sui delitti di Nerola

Il «mostro», accoglie impassibile la condanna alla pena dell'ergastolo. I resti delle altre due vittime non sono stati scoperti.

«La sinistra, in piedi, applaude all'indirizzo dell'Urss, il d. e. tenta di rispondere con isteriche grida di «Viva l'America», trasformate poi in «Viva l'Italia», un cenno di Capri e Spataro. Avvengono incidenti tra Faralli (P.S.I.) e Chiesa (U.C.I.), nonché tra Amendola (P.C.I.) e vari ex-fascisti ed ex-socialdemocratici di cui si sfugge il nome».

La sentenza sui delitti di Nerola

Il «mostro», accoglie impassibile la condanna alla pena dell'ergastolo. I resti delle altre due vittime non sono stati scoperti.



Il Governo De Gasperi vuole aprire le strade al ritorno di questo scemo di terroro e di desolazione. Il popolo italiano sta dimostrando di non essere disposto a tollerare una incoerente politica di avventura e di guerra. La maggioranza parlamentare ignorerà la precisa volontà del popolo?

Dimostrazione di protesta al centro di Roma. Sospensioni del lavoro in tutte le regioni

La bandiera iridata della pace issata dai giovani su una finestra di Palazzo Chigi - L'Esecutivo della C. G. I. L. convocato per domani

La manifestazione a Roma

Alle 18.30 di ieri, mentre era in corso il dibattito alla Camera contro l'entrata dell'Italia nel Patto Atlantico, improvvisa e spontanea si scorse sotto il Ministero degli Esteri una clamorosa manifestazione di protesta.

La manifestazione a Roma

Alle 18.30 di ieri, mentre era in corso il dibattito alla Camera contro l'entrata dell'Italia nel Patto Atlantico, improvvisa e spontanea si scorse sotto il Ministero degli Esteri una clamorosa manifestazione di protesta.

La manifestazione a Roma

Alle 18.30 di ieri, mentre era in corso il dibattito alla Camera contro l'entrata dell'Italia nel Patto Atlantico, improvvisa e spontanea si scorse sotto il Ministero degli Esteri una clamorosa manifestazione di protesta.

La manifestazione a Roma

Alle 18.30 di ieri, mentre era in corso il dibattito alla Camera contro l'entrata dell'Italia nel Patto Atlantico, improvvisa e spontanea si scorse sotto il Ministero degli Esteri una clamorosa manifestazione di protesta.

Il dito nell'occhio

Mobilizzazione

«Tra breve atterreranno sul suolo inglese tre gruppi di aerei adatti al lancio di bombe atomiche. Si tratta di James Van Fleet».

Mobilizzazione

«Tra breve atterreranno sul suolo inglese tre gruppi di aerei adatti al lancio di bombe atomiche. Si tratta di James Van Fleet».

Mobilizzazione

«Tra breve atterreranno sul suolo inglese tre gruppi di aerei adatti al lancio di bombe atomiche. Si tratta di James Van Fleet».

Mobilizzazione

«Tra breve atterreranno sul suolo inglese tre gruppi di aerei adatti al lancio di bombe atomiche. Si tratta di James Van Fleet».